

Seduta del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Tevere del 18 luglio 2012

Il Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Tevere si è riunito nella mattinata odierna presso la Sala Europa del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio per deliberare sul seguente ordine del giorno:

Parte distretto

1. *Comunicazioni;*
2. *Adozione atto di indirizzo ai fini dell’espressione di pareri da parte dell’Autorità di bacino in procedimenti che prevedono la realizzazione di attività che possano interferire con gli obiettivi del PDGAC;*

Parte bacino

1. *Piano di bacino del Fiume Tevere – VI stralcio funzionale P.S. 6 per l’assetto idrogeologico PAI – Modifiche alle norme tecniche di attuazione - adozione;*
2. *Piano di Bacino del fiume Tevere – 1^a stralcio funzionale – aree soggette a rischio di esondazione nel tratto da Orte a Castel Giubileo P.S. 1 – variante – aggiornamenti cartografici ed integrazioni alle norme tecniche di attuazione – adozione definitiva;*
3. *Piano di bacino del fiume Tevere – Piano stralcio per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce P.S. 5 – variante – modifiche ed integrazioni – adozione definitiva;*
4. *Piano di bacino del fiume Tevere – 6^a stralcio funzionale – P.S. 6 per l’assetto idrogeologico PAI – primo aggiornamento – adozione definitiva;*
5. *Art. 12, comma 5, della legge 183/1989: designazione esperti nel Comitato Tecnico.*

Alla “sessione” relativa al bacino idrografico, presieduta dal Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Corrado **CLINI**, erano presenti:

- il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Giampaolo **D’ANDREA**;
- il Sottosegretario di Stato all’Ambiente ed alla Tutela del Territorio e del Mare

- Tullio **FANELLI**;
- il Sottosegretario di Stato ai Beni ed alle Attività Culturali – Roberto **CECCHI**;
 - il Sottosegretario di Stato alle Infrastrutture ed ai Trasporti – Guido **IMPROTA** ;
 - l'Assessore ai lavori pubblici, servizio idrico integrato, gestione integrata dei bacini idrografici, difesa del suolo della Regione Abruzzo – Angelo **DI PAOLO**;
 - l'Assessore alla sicurezza territoriale, difesa del suolo e della costa, protezione civile della regione Emilia-Romagna – Paola **GAZZOLO**;
 - l'Assessore all'Ambiente e sviluppo sostenibile della Regione Lazio - Marco **MATTEI**;
 - l'Assessore alla caccia e pesca sportiva, difesa del suolo e della costa, impianti ed infrastrutture sportive, politiche giovanili, polizia locale e politiche integrate per la sicurezza, porti ed aeroporti, protezione civile, sport e tempo libero, viabilità della Regione Marche – Paolo **EUSEBI** (in videoconferenza);
 - l'assessore all'Ambiente ed energia della Regione Toscana – Anna Rita **BRAMERINI** (in videoconferenza);
 - l'Assessore all'Ambiente e politiche per il territorio della Regione Umbria – Silvano **ROMETTI**.

Presenti anche il Direttore Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche – Maurizio **PERNICE**, oltre ai responsabili ed ai rappresentanti di alcune delle competenti strutture regionali al seguito dei rispettivi assessori e del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile ed al Segretario Generale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere – Giorgio **CESARI**, accompagnato dai dirigenti della Segreteria tecnico-operativa.

Il Segretario Generale ha reso alcune comunicazioni concernenti:

- la problematica connessa alla sede degli Uffici dell'Autorità di bacino, auspicando il reperimento di un immobile demaniale quale futura sede anche attraverso l'ausilio dei rappresentanti delle amministrazioni componenti il Comitato;
- la problematica connessa ai limiti di bacino idrografico di competenza delle Autorità di bacino del fiume Tevere ed Arno nell'area di Chiusi che, nelle more dei necessari adempimenti normativi, trova soluzione in un apposito atto di intesa tra le Autorità interessate in corso di avanzata definizione.

Sono stati poi trattati ed approvati, conformemente alle proposte formulate dal Segretario Generale, tutti i punti posti all'ordine del giorno concernenti il Piano di bacino del fiume Tevere, i cui relativi atti sono quindi in corso di formalizzazione.

Il Segretario Generale, avvalendosi della Segreteria tecnico-operativa dell'Autorità di bacino, darà attuazione alle deliberazioni assunte dal Comitato Istituzionale concernenti alcuni degli stralci funzionali – P.S.1, P.S.5 e P.S.6-PAI – del

Piano di bacino del fiume Tevere, nel rispetto dell'*iter* previsto dalla legge, sino all'emanazione dei rispettivi dd.pp.cc.mm. di approvazione degli stralci funzionali del Piano di bacino oggi adottati definitivamente, che conferiranno ulteriore impulso alla vigente pianificazione di bacino.

Il consesso ha anche proceduto alla designazione di ulteriori esperti di elevato livello scientifico in seno al Comitato Tecnico (prof. Ettore D'Elia – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ing. Tommaso Moramarco – Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, dott. Giuliano Polenzano – Regione Umbria), il cui contributo consentirà al medesimo il miglior adempimento alla propria funzione consultiva in favore del Comitato Istituzionale.

Alla “sessione” relativa al distretto idrografico dell'Appennino Centrale, presieduta – essendosi il Ministro **CLINI** allontanato per altri impegni istituzionali – dal Sottosegretario di Stato **FANELLI**, si è aggiunto il rappresentante la Regione Molise nella persona dell'Assessore ai Lavori pubblici, infrastrutture, enti locali, molisani nel mondo – Antonio **CHIEFFO**.

Il Segretario Generale ha reso alcune comunicazioni concernenti:

- il Piano di gestione del rischio di alluvioni *ex d.* lgs. 23 febbraio 2010, n. 49, le cui attività sono coordinate dall'Autorità di bacino in forza della specifica previsione normativa che le assegna tale ruolo e che, nella consapevolezza della assoluta scarsità di risorse economiche da impiegarsi allo scopo, ha instaurato ogni possibile forma di collaborazione sinergica con le Regioni al fine di addivenire ad un prodotto rispondente alle previsioni normative di settore;
- il Piano di Gestione del Distretto idrografico dell'Appennino Centrale, le cui attività successive all'adozione del 24 febbraio 2010 sono in corso di sviluppo attraverso le opportune forme di collaborazione con le Regioni, ivi compresa la definizione del piano di monitoraggio ai fini della Valutazione Ambientale Strategica;

Anche nella “sessione” distretto idrografico è stato trattato ed approvato l'importante punto posto all'ordine del giorno, concernente l'adozione di un atto di indirizzo che, nelle more dell'attuazione e dell'aggiornamento del Piano di Gestione del distretto idrografico dell'Appennino Centrale, informi l'attività consultiva dell'Autorità di bacino su iniziative da realizzare nel territorio distrettuale e che possano determinare rilevanti pressioni e conseguenti impatti sulle acque superficiali e sotterranee, indirizzando anche le Regioni – nel rispetto della loro autonomia e del principio di leale collaborazione istituzionale – ad adottare ogni utile attività ed iniziativa nel caso di impatti sulle risorse idriche, comunque interferenti con il sistema delle acque.

Roma, 18 luglio 2012